La *terra e le fabbriche* furono collettivizzate,
furono costituite migliaia di comuni agricole
gli operai divennero direttamente responsabili della produzione industriale,
i contadini di quella agricola. La difesa si organizza in milizie popolari;
numerosi aspetti della vita quotidiana come l'educazione e il rapporto tra i sessi subiscono profonde modificazioni....

A Barcellona, il 18 luglio 1936 lanciato l'appello allo sciopero generale,
dal 21 luglio, i ferrovieri catalani collettivizzarono le ferrovie.
Il 25 fu la volta dei trasporti urbani – tram, metro e autobus –
il 26 dell'elettricità
e il 27 delle agenzie marittime.

Spagna1936

l'utopia si fa storia

Approfondimento storico di

Roberto Bernardini

Voce e canti

Tiziana Gasparini

Centro di Documentazione
Franco Salomone
Piazza Capuana 4 Fano2

Fano,
1 luglio 2016 ore 21

Nella Spagna del 1936 non vi fu solo una guerra civile tra fascisti e antifascisti, ma, in particolare nelle zone dove gli anarchici e gli anarcosindacalisti della CNT (Confederación Nacional del Trabajo) costituivano la forza più importante del proletariato (Catalogna e Aragona) fu attuato il più grande esperimento autogestionario della storia umana.

In pochi giorni, il ***70% delle imprese*** industriali e commerciali erano divenute proprietà dei lavoratori, in questa Catalogna che concentrava da sola due terzi delle industrie del paese

Nell'Aragona, dove fin dal luglio 1936 i miliziani della colonna Durruti avevano dato impulso al movimento, furono coinvolti quasi tutti i villaggi: la federazione delle collettività arrivò a comprendere mezzo milione circa di contadini

La rivoluzione spagnola fu ostacolata e infine repressa nel sangue dall'esercito repubblicano e dallo stato antifascista controllato dagli stalinisti .

Alternativa Libertaria/Fdca